

Conto consuntivo 2012

(Relazione del Presidente)

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato, dopo quattro mesi di esercizio provvisorio, alla fine di aprile dello stesso anno. Il ritardo è stato determinato da due fattori: 1) la tardiva nomina ministeriale dei due revisori dei conti (uno proveniente dal ministero delle finanze e l'altro dal Miur), che ha determinato una "vacatio" di fatto verificatasi dopo la scadenza del vecchio collegio il 31 dicembre del 2011; 2) il periodo di sospensione delle attività e di solo parziale ripresa, con un'agibilità limitata dell'Istituto, provocate dal crollo della copertura del Chiostro causata dalla straordinaria nevicata dell'inizio febbraio 2012.

L'arco temporale di efficacia del bilancio dell'anno è stato, perciò, di fatto concentrato negli ultimi due quadrimestri, mentre il primo quadrimestre è stato condizionato dalla gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio, anche se l'obiettivo della presidenza e della direzione amministrativa è stato quello di compromettere il meno possibile la gestione normale dell'Istituto e di non inficiare l'attività didattica già fortemente toccata dalla situazione di emergenza dei locali; a tale proposito, non si può non notare che le inevitabili difficoltà sono state gestite positivamente permettendo il completamento del monte ore, grazie ad aggiustamenti della programmazione didattica (il recupero delle ore perse nelle settimane di chiusura è stato realizzato allungando, con il consenso dei docenti, il periodo delle sessioni didattiche) e alla riconversione delle stanze degli uffici in aule di lezione, operati con tempestività dal direttore e dal Consiglio Accademico.

Il crollo della copertura del Chiostro è stato il fatto nuovo che ha apportato la prima e più rilevante modifica della previsione del bilancio 2012: la Direzione Generale del MIUR ha infatti risposto positivamente alla nostra richiesta di finanziamento per implementare la dotazione destinata alla realizzazione del progetto di ampliamento (il cui primo finanziamento di 400 mila euro troviamo nell'avanzo vincolato 2012 riportato dalla variazione del 2011); il contributo aggiuntivo di 300 mila euro riconosciuto dal MIUR e da finalizzare in tutto o in parte – ripetiamo nell'ambito del progetto di ampliamento - alla ricostruzione della copertura del Chiostro trova evidenza negli accertamenti del consuntivo 2012.

Nel bilancio di previsione si dava atto della disponibilità delle somme necessarie alla piena attuazione del Programma Generale delle Attività, mediante il finanziamento con prelievo dai contributi didattici della didattica aggiuntiva e di parte della produzione artistica legata alla didattica (come il progetto Orchestra) – somma alla quale si aggiungevano i contributi dovuti per convenzione dalla Banca Tesoriera; tale disponibilità trova conferma nelle somme registrate nel rendiconto: per l'insieme della offerta formativa il consuntivo mette in evidenza la spesa di 145.970,00 per la didattica aggiuntiva, di 223.775,73 per le collaborazioni didattiche, di 26.208,27 per le esercitazioni didattiche: ciò significa che circa i quattro quinti delle entrate derivanti dal contributo didattico degli studenti (la somma incassata nel 2012 è di 513.218,04 euro) sono stati destinati a finanziare l'attività didattica, e cioè a garantire quantità e qualità dell'offerta formativa. Se alle spese dirette per la didattica aggiungiamo le voci di spesa che fanno riferimento "indiretto" alla didattica stessa, in quanto utilizzate per migliorare le condizioni di studio degli iscritti, e cioè le borse di studio erogate direttamente dal Conservatorio (24.195,51), la restituzione di contributi per i vincitori e idonei delle borse di studio Adisu (10.550,00), la percentuale del contributo didattico destinata alla didattica si innalza ancora. È un dato da sottolineare, perché risultato di una scelta non scontata (e comunque in continuità con quanto registrano i consuntivi del 2010 e 2011), in un contesto nel quale il bilancio del Conservatorio, negli ultimi anni in misura quasi esponenziale, si è impoverito sempre di più dei finanziamenti ordinari del ministero: basti ricordare, a titolo di esempio, che nel 2012, per il funzionamento, la Direzione Generale AFAM ha assegnato al nostro Istituto una cifra pari a 99.480,85 euro, clamorosamente insufficiente a far fronte a tutte le esigenze,

e che perciò si è dovuto incrementare con fondi prelevati dal nostro bilancio in modo da renderla almeno vicina, se non pari, al fabbisogno annuale.

Sul fronte delle entrate gli scostamenti più significativi tra previsione e consuntivo si registrano in alcune voci, e precisamente: 1) in quella concernente i “trasferimenti dalla Provincia” (previsione iniziale O, previsione definitiva e accertamento euro 18.283,65), all’interno della quale si segnala l’assegnazione del contributo dell’ente al fondo economato per “spese telefoniche, acquisto materiale d’ufficio e di pulizia” e il contributo per la legge regionale per le attività culturali in favore del progetto “Bracaglia fotodinamico” presentato e realizzato dal Conservatorio nel 2011; 2) nell’altra riguardante “trasferimenti da privati” (previsione 26.000 euro, previsione definitiva e accertamento 36.500 euro) lo scostamento è determinato dall’aggiungersi all’introito derivante dalla convenzione di cassa con l’Istituto tesoriere (26.000 euro) l’entrata di euro 5.000 provenienti dall’ “Associazione Viva la vita Onlus” per l’esecuzione musicale “Pierino e il lupo” e di euro 500,00 versati dalla famiglia di uno studente per il progetto “Musica per vivere”.

Gli obiettivi di fondo enunciati nella previsione 2012 erano tre: ***realizzazione dell’Auditorium, ampliamento del Conservatorio, miglioramento della gestione e della performance dell’Istituto.***

L’Auditorium. I lavori del primo lotto – nel momento in cui scriviamo la presente relazione - si stanno concludendo ed è perciò prossimo l’atto di consegna. Questa avviene in ritardo rispetto alla scadenza che si era indicata nel bilancio di previsione, a causa da un lato del prolungarsi di alcune procedure autorizzatorie (Genio Civile) e dei tempi di realizzazione di alcune opere, come la posatura del parket condizionata dai tempi di assorbimento dell’umidità del massetto, dall’altra da una perizia di variante (approvata dal Rup il 10 ottobre 2012 e dal CdA nella seduta del 5 novembre 2012) che ha dovuto prevedere nuove opere non presenti o presenti solo parzialmente nel piano iniziale, come il rifacimento dell’impianto fognario antistante l’ingresso dell’Auditorium, necessario per mettere in sicurezza la sala dal rischio di allagamenti provocati dal difetto della fogna comunale; la risistemazione dell’area di ingresso resa più ampia e funzionale; la ristrutturazione a sala prove per gli ensemble di un ampio ambiente dell’edificio originariamente indicato come mensa, ma mai né attrezzato né predisposto per lo scopo (al quale, peraltro, una verifica lo ha dimostrato inadatto e insufficiente). Nel 2012 sono stati pagati con puntualità tutti gli stati di avanzamento, così come è andata a buon fine l’erogazione della quota di finanziamento del Comune (pari a complessivi 200 mila euro), liquidata in due soluzioni all’impresa costruttrice sulla base delle nostre certificazioni di avanzamento dei lavori. Resta una disponibilità piena della cifra del secondo lotto (400 mila euro, dalle quali, in consuntivo, risultano già detratte le cifre impegnate - ma ovviamente non ancora corrisposte - per gli incarichi professionali) che riguarderà essenzialmente forniture (poltrone, luci, pannelli di legno per l’acustica, altre finiture) e interventi migliorativi delle scale esterne e della facciata d’ingresso. Pur non avendo raggiunto, dunque, l’obiettivo della conclusione dei lavori per l’inizio dell’anno accademico, nel 2012 è proseguita con regolarità la realizzazione dell’opera e si è decisamente avviata la fase conclusiva della prima fase alla quale, senza soluzione di continuità, seguirà la realizzazione del secondo lotto, la cui gestione dovrebbe essere più rapida trattandosi essenzialmente di fornitura e posa in opera di arredi.

Il progetto di ampliamento del Conservatorio e la ricostruzione della copertura del Chiostro, opere per le quali – come si è ricordato in precedenza – è disponibile un finanziamento complessivo di 700.000 euro, sono allo stato seguente: 1) il progetto di ampliamento è stato elaborato dall’ufficio tecnico dell’Amministrazione Provinciale di Frosinone, consegnato al Conservatorio il 21 dicembre 2012 e da noi prontamente inviato al Comune di Frosinone per le valutazioni di carattere urbanistico; ad oggi registriamo una comunicazione ufficiosa degli uffici comunali che preannunciano la volontà di concedere una deroga rispetto agli strumenti urbanistici vigenti per rendere possibile la realizzazione prima della variante generale per l’area attualmente allo studio delle competenti autorità comunali; una richiesta in tal senso è stata da noi presentata al sindaco di

Frosinone in data 28 febbraio 2013; 2) ricostruzione della copertura del Chiostro: in data 16 dicembre 2012 ci è stato comunicato dalla Procura Generale dello Stato il nulla osta alla rimozione delle macerie, dopo la conclusione delle perizie disposte sia dalla Provincia sia dagli uffici della Procura stessa. Nella stessa data abbiamo trasmesso all'ufficio tecnico dell'Amministrazione Provinciale la nota della Procura, ricevendone in data 30 gennaio 2013 una nota che ci informa che il 27 dicembre 2012 la Giunta provinciale ha approvato il progetto per la rimozione delle macerie e che la gara per l'individuazione della ditta che provvederà all'esecuzione dell'opera è stata espletata con aggiudicazione prevista in data 8 febbraio 2013. Possiamo perciò considerare imminente l'intervento di rimozione, propedeutico al progetto di ricostruzione destinatario del finanziamento ministeriale.

Miglioramento della gestione e della performance dell'Istituto. Il progetto è stato approvato dal CdA nella seduta del 27 luglio 2012; il contratto con la società individuata per l'analisi e l'elaborazione del progetto "rendicontazione e valutazione" (che trova fondamento in una Direttiva della FP del 2007 sulla rendicontazione sociale delle pubbliche amministrazioni, oltre che nella necessità ravvisata dal Conservatorio di elaborare, anche con l'ideazione e la realizzazione di adeguati supporti informatici, un sistema di auto-valutazione che analizzi e, individuando punti di forza e di crisi della struttura gestionale e organizzativa, migliori la performance complessiva dell'Istituto a beneficio degli interlocutori sociali) è stato sottoscritto in data xxx e può perciò considerarsi entrato nella sua piena operatività.

Nel 2012 il Conservatorio è riuscito ad affrontare con successo il problema della realizzazione della infrastruttura in fibra ottica per consentire l'adesione alla Rete Garr (la rete telematica della ricerca e dell'Università) e agli innovativi servizi didattici e di produzione artistica offerti dal Consorzio Garr. L'obiettivo è stato raggiunto, in condizioni di partenza non certo agevoli per la mancanza di una infrastruttura pubblica disponibile, con la convenzione con il Consorzio Garr, approvata dal CdA in data 27 luglio 2012; detta convenzione prevede che sia il Consorzio stesso a garantire, attraverso un accordo con operatori privati, la fibra ottica necessaria al Conservatorio che, dal canto suo, si impegna a un investimento una tantum (4.500 euro + Iva) e a obbligarsi a un canone di noleggio annuale per sei anni (7.500 euro + Iva). La convenzione ha consentito al nostro Istituto di allacciarsi al nodo Garr dell'Università di Cassino (situato a Frosinone alta) prima della fine del 2012 e, contemporaneamente, a progettare (mediante convenzione con il CASI dell'Università di Cassino) e realizzare (con gara indetta il 21 dicembre 2012 e aggiudicata il 21 gennaio del 2013) il cablaggio della rete interna del Conservatorio in modo da sfruttare pienamente le potenzialità dell'infrastruttura a fini didattici, di produzione artistica, amministrativi, di servizio agli studenti. Il costo dell'opera è stato coperto con una ampia quota della variazione di bilancio del 28 dicembre 2012; il canone di noleggio sarà in parte recuperato con la prevista cessazione del contratto con l'attuale fornitore di connettività.

Di due ultime opere si vuole dare sintetica informazione in questo consuntivo, anche se per esse non sono previsti impegni diretti del Conservatorio ma il ricorso a modalità in certo senso nuove rispetto a quelle più usuali nei bilanci delle nostre Istituzioni.

La prima opera concerne l'attuazione del progetto Conservatorio pulito con la installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Il progetto relativo, redatto da un consulente di nostra fiducia (e che ha comportato una spesa di appena 1.200 euro), è stato approvato il 21 dicembre 2012 ed è stato trasmesso all'esame degli Enti competenti, comune e provincia per la validazione e la concessione delle autorizzazioni richieste per procedere direttamente a una gara per la ricerca di una società specializzata interessata all'investimento (stimato in circa 700.000 euro) e alla realizzazione dell'opera. Alla ditta appaltatrice verrà concessa per un certo numero di anni l'uso delle superfici e godrà dei vantaggi connessi al conto energia; dal canto loro, notevoli utilità verranno conseguite dall'Amministrazione provinciale e il Conservatorio: la prima (e in prospettiva

il Conservatorio) registrerà un risparmio sui consumi energetici di oltre il 70%, il secondo un contributo annuale per la produzione artistica (legata al risparmio energetico e alla promozione delle energie rinnovabili), stimabile all'interno di una forbice tra 15.000 e 25.000 euro, oltre alla significativa riduzione di emissioni inquinanti.

La seconda opera riguarda lo spostamento di un collettore fognario comunale il cui cattivo funzionamento, dovuto a difetto di costruzione, è stato la causa di tanti danni e di tanti rischi per l'edificio e la sicurezza delle persone. Il Conservatorio dal gennaio 2012 (e successivamente in numerose circostanze, tutte documentabili) ha segnalato l'urgenza di un intervento risolutore, sia al Comune che all'Acea Ato. Si è arrivati fino ad oggi senza un nulla di fatto, ma con una ipotesi di accordo tra il Conservatorio, il comune e la società Acea Ato 5 che, partendo dalla dichiarata impossibilità del Comune di garantire la propria parte di finanziamento dell'opera, prevede il nostro anticipo della Tares 2013 e degli anni futuri per offrire la liquidità necessaria all'intervento (l'Acea fornirebbe gratuitamente i materiali). La cifra per lo scavo e la posa in opera sarebbe pari a circa 60 mila euro, il Conservatorio dunque dovrebbe anticiparla (a scomputo della tassa); l'anticipazione, per non gravare sul bilancio, sarebbe coperta mediante un prestito bancario per il quale si è già chiesta la disponibilità della banca tesoriera.

Il conto consuntivo 2012 evidenzia la corrispondenza tra le scelte operate nel bilancio di previsione e le reali attività concretizzatesi nelle decisioni di spesa; risulta perciò una linea di coerenza tra quanto programmato, la destinazione delle risorse, gli atti e i risultati raggiunti che, per l'accuratezza della fase programmatrice e l'individuazione certa delle disponibilità di bilancio, non hanno determinato scompensi nella gestione finanziaria dell'Istituto che, peraltro, si avvale di notevoli oneri finanziari attivi (dai 5.195,05 euro della previsione ai 43.257,26 euro della previsione definitiva e dell'accertamento) sia per l'entità della giacenza presso la Banca Tesoriera (dovuta alle somme disponibili in conto capitale, e dunque con la relativa quota interessi riversati nell'uscita in conto capitale), sia per le condizioni particolarmente vantaggiose ottenute in sede di assegnazione dell'incarico.

La certezza della programmazione e della gestione consentono di delineare anche il percorso futuro, sulla base di atti (progetti, procedure per la realizzazione degli stessi) già assolti o sulla via d'esserlo. Di tutto ciò si trova conferma nel bilancio di previsione 2013, che è stato predisposto e approvato in perfetta continuità con il progressivo incremento di progetti e realizzazioni evidenziato nelle gestioni degli anni precedenti.

Frosinone, 28 febbraio 2013

Il Presidente
f.to Tarcisio Tarquini